

PIEVE DI CADORE

Fulmine sulla cabina Enel Nebbiù al buio nella sera

**Vigili del fuoco e tecnici
al lavoro per il ripristino
L'allarme da una testimone
che ha visto del fumo uscire
dal tetto della struttura**

PIEVE DI CADORE

Cabina dell'Enel salvata dal fumo che usciva dal tetto e che ha spinto un'abitante della casa vicina a chiamare il 115. È successo domenica sera a Nebbiù, dove poco dopo le 16 un fulmine caduto durante il temporale che a quell'ora ha imperversato sul Cadore, ha colpito la cabina di distribuzione dell'energia elettrica di via del Molino di Nebbiù.

Il fulmine ha provocato l'interruzione della corrente elettrica per circa un minuto. Una volta tornata l'energia per ore nessuno ha più pensato al temporale. Evidentemente, invece, il fulmine aveva danneggiato l'interno della cabina, perché quando verso le 20.15 quando la signora Severina De Bon è andata a chiudere il pollaio, ha visto del fumo che usciva dal tetto della cabina, mentre attorno si diffondeva l'odore tipico di cavi elettrici che stanno bruciando. Ritornata con il marito, hanno visto che all'interno della piccola struttura c'era un incendio e si vedevano già dei bagliori di fiamme.

Una chiamata al 115 ha fat-



La cabina elettrica di Nebbiù

to partire dal distacco di Tai due mezzi che in pochi minuti hanno raggiunto la cabina. Nello stesso tempo era stato allertata anche la squadra di pronto intervento dell'Enel perché i vigili arrivati sul posto non avevano la possibilità di aprire la porta della cabina.

Nel frattempo il paese era rimasto al buio. È stato necessario attendere oltre mezzogiorno che arrivasse il personale dell'Enel. Una volta aperta la porta è stato verificato che l'incendio era causato dagli isolatori frapposti tra il trasformatore e i cavi di alimen-

tazione della rete.

Intanto si era radunato un gruppo di utenti rimasti al buio. Tra questi, la più preoccupata era la direttrice della "Casa Alpina Bruno e Paola Mari", alla quale l'energia elettrica era mancata proprio durante la cena. «La struttura è al completo» ha spiegato, «e abbiamo in casa oltre 200 persone, tra ospiti e dipendenti. Una parte della casa è comunque illuminata», ha aggiunto la signora Domiziana. Dopo il lavoro dei tecnici dell'Enel alle 22.50 è tornata la corrente elettrica. —

VITTORE DORO